



COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

21 Gennaio

LA SICILIA

Ragusa

SABATO 21 GENNAIO 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@ladisicilia.it

expert

TRIUMPH

ISPICA
Residenti esasperati
«Il centro storico
discoteca a cielo aperto»

La richiesta d'intervento alla
Questura per contenere il
fenomeno. Il vicesindaco Barone:
«Adottare gli stessi sistemi
dell'estate».

ALESSIA CATAUDELLA pag. XII

VITTORIA
Da spettatori ai protagonisti il paese
proprio come spettacolo dinamico

NADIA D'AMATO pag. XIV

COMISO
Questo mattino in chiesa Madre
i funerali di don Angelo Strada

ANTONELLO LAURETTA pag. XIV

MODICA
San Nicolò inferiore
pronto il restauro
oggi la presentazione

Appuntamento di grande
significato per la chiesetta
bizantina i cui affreschi sono
tornati agli antichi splendori
grazie all'aiuto del Fai.

MARIACARMELA TORCHI pag. XIII

«Sì, mi ricandido. E chi mi ama, mi segua»

Ragusa. Il sindaco Peppe Cassi ha formalizzato ieri sera alla Camcom il suo nuovo impegno alla guida della città
«Penso di dovere fare le cose che davvero contano e per questo ho deciso di smarcarmi dalle segreterie dei partiti»

«Ritengo di avere
instaurato un
rapporto davvero
speciale con la
cittadinanza e di
avere fatto bene»



Il sindaco Peppe Cassi (nella foto ieri
sulla Camcom) si è oggi ricandidato
e ufficialmente la sua scintilla ricandi-
datura alla guida della città. Notezioni
critiche soprattutto nei confronti delle
segreterie dei partiti da cui si è com-
pletamente «smarcato» oltre a non
stare in questi cinque anni. Tra i pre-
senti anche Giorgio Misasi, leader di
Ragusa Prosema, e l'on. Ignazio Abba-
te, sempre più pronto a condividere la
strada del primo cittadino. Il quale ha
aggiunto: «Ritengo di avere fatto bene
e di avere instaurato un rapporto spe-
ciale con la cittadinanza».

LAURA CURELLA pag. X

ACQUA PAZZA

L'assemblea territoriale idrica ha perso per la seconda volta
la possibilità di accedere ai fondi Pnr per rifare le reti locali
L'accusa: «Gestione inetta». La difesa: «Presi 33 progetti su 170»

LAURA CURELLA pag. XI

RAGUSA
I Cinque Stelle
cercano la strada
«Siamo pure pronti
ad andare da soli»

LAURA CURELLA pag. X



VITTORIA
I vincoli scaduti
sui terreni, l'Aula
approva il punto
ma è polemica

GIUSEPPE LA LOTA pag. X

Scicli. L'associazione Esplorambiente denuncia l'episodio accaduto tra San Marco e la Sp 40 verso Sampieri
Il passaggio di un tir fa crollare l'edicola votiva: «Ricostruitela»



L'edicola votiva prima del crollo



Il sito dopo l'incidente

ALESSIA CATAUDELLA

SCICLI. Già l'edicola votiva di San
Giuseppe. E crollata è, ora, Esploram-
biente ne chiede la ricostruzione. L'e-
dicola votiva ubicata nel bordo della
carreggiata che custodiva un bassoril-
ievo di San Giuseppe con in braccio il
Bambino Gesù si trovava nelle vicinanze
dell'incrocio tra la strada San Marco e
la Sp 40 Scicli-Sampieri. Il passaggio
radente di un autocarro, ha fatto
crollare il manufatto.

L'associazione Esplorambiente da
diversi anni si interessa allo studio e
alla catalogazione delle edicole votive
in città e nei dintorni, in particolare

con la pubblicazione della monogra-
fia «Edicole votive I Trionfetti» nel
2008. Appresa la notizia, Esploram-
biente ha deciso di divulgarla e chie-
dere il ripristino del manufatto la cui
età va oltre la memoria. «Nel nostro
territorio - spiegano dal collettivo - le
edicole votive sono presenti a partire
dal periodo medievale lungo le strade
che collegavano il centro cittadino
con le borgate di Sampieri, Cava D'A-
lga, Donnalucata e le altre città illo-
candite, lungo le antiche vie rurali, le
vie maestre e i percorsi delle proce-
sioni. Nel Settecento, soprattutto, dopo
il terremoto del 1693, si assiste alla co-
struzione di numerose edicole».



RAGUSA
I vigili urbani
della provincia
hanno festeggiato
il proprio patrono

MICHELE FARINACCIO pag. XII

Comiso, potrà riaprire da lunedì la Rsa che era stata chiusa dai Nas

COMISO. Lunedì riaprirà la Residenza sanitaria assistenziale (Rsa). Lo comunica, a seguito dell'ultimo sopralluogo, la direzione strategica dell'Asp di Ragusa. Sono stati ultimati, infatti, gli interventi di ripristino del tetto resi necessari da alcune infiltrazioni d'acqua. In queste ore si sta provvedendo all'approvvigionamento dei farmaci e alla riorganizzazione del personale. Da lunedì prossimo la Rsa

tornerà a pieno regime: sarà immediatamente fruibile anche l'attività ambulatoriale di fisioterapia e riabilitazione. La ditta esecutrice dei lavori, inoltre, ha provveduto alla tinteggiatura delle stanze di degenza. "Nei prossimi giorni - riferisce il direttore sanitario, Raffaele Elia - gli ospiti della struttura potranno beneficiare anche della presenza di un fisiatra per 18 ore settimanali". ●

Muore don Angelo Strada

I funerali si terranno stamane a Comiso

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Profondo e sincero cordoglio ha suscitato in città la notizia della scomparsa di don Angelo Strada, sacerdote conosciutissimo e amatissimo. Don Angelo è tornato alla Casa del Padre nel pomeriggio di giovedì scorso. Da alcuni giorni si trovava ricoverato presso il reparto di rianimazione dell'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa: aveva 80 anni. Nato a Comiso, don Angelo era entrato in seminario a soli 11 anni, nel 1953. Ordinato sacerdote l'8 settembre, per i successivi 10 anni è stato vicario parrocchiale presso la chiesa Madre di Comiso. Ha insegnato religione alla scuola media Pirandello di Comiso dal 1967 al 1991. Nel 1977 è stato



Il sacerdote Angelo Strada

parroco della nuova chiesa di Sant'Antonio di Padova, dal 2006 arciprete parroco a Santa Croce presso la chiesa di S. Giovanni Battista fino al 2017 quando è ritornato a Comiso come vicario parrocchiale alla Matrice. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 in chiesa Madre. ●

IL BOLLETTINO ASP

Covid, un altro morto e totale a 673

a.c.) L'ultimo bollettino Covid sulla provincia, relativo alle giornate tra giovedì e venerdì, riporta di un nuovo decesso di persona positiva. Sale quindi a 673 il numero dei decessi di persone risultate positive dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i dati del contagio, si registra un lievissimo calo dei positivi, 291 (giovedì 292), di cui 256 in isolamento domiciliare e 35 ricoverati. Il numero di positivi in isolamento: Acate 2 (=), Chiaramonte 10 (-3), Comiso 14 (-2), Giarratana 7 (+2), Ispica 17 (+1), Modica 53 (+4), Monterosso 0 (=), Pozzallo 15 (+4), Ragusa 73 (-12), Santa Croce 12 (+1), Scicli 17 (+1), Vittoria 36 (+1). Le



autorità sanitarie predicano la massima attenzione e l'utilizzo dei dispositivi di salvaguardia della salute quando necessario.

Comiso, Ad Sidera tutelerà le opere della chiesa Madre

COMISO. a.l.) Fondata l'associazione "Ad Sidera" all'interno della chiesa Madre. Punta alla promozione della conservazione e valorizzazione delle opere artistiche e architettoniche della chiesa. A promuoverla è stato un gruppo di laici e sacerdoti della basilica: Dario Brafa, Roberto Dipietro, Roberto Giannone, Giovanni Gurrieri, Giorgio Iapichella, Salvatore Incardona, Salvatore Inghilterra, Daniela La Terra, don Innocenzo Mascali, Antonio Minardi, Biagio Ravalli, Daniele Salafia, Nunzio Taranto. Il direttivo è costituito da Dario Brafa (presidente), Nunzio Taranto (vicepresidente), Roberto Giannone (tesoriere), Daniela La Terra (segretaria), don Innocenzo Mascali (consigliere). Quest'ultimo ha aderito a titolo perso-



Il direttivo dell'associazione

nale, non nel ruolo di parroco. Sessanta i soci tra i quali Maria Rita Schembari, sindaco di Comiso, legatissima alla comunità della Matrice. «Questa chiesa - spiega Dario Brafa - è la casa della nostra comunità, mura che per noi profumano di ricordi, affetti, passioni, dell'orgoglio di essere matricisiani». ●

L'Ardens rimane ancora una volta a bocca asciutta

 **L'organico affidato alle cure tecniche di coach Giucastro registra vuoti in ruoli chiave**

COMISO. Logos Ardens Comiso ancora all'asciutto. Il sestetto comisano, infatti, è stato sconfitto anche dal Planet Light Pedara, fanalino di coda del girone M del campionato di volley femminile di B2 che, grazie ai tre punti conquistati contro l'Ardens ha lasciato l'ultimo posto alla Stefanese. Il 3-1 finale per le etnee (25-18; 25-27; 25-17; 25-17 i singoli parziali) racconta di una

gara nella quale la squadra comisana è apparsa quasi sempre in difficoltà, mentre nel secondo set c'è stata una reazione d'orgoglio ben stimolata da coach Francesca Giucastro. Le assenze per infortunio di Sara Pace e di Michela Noto, quest'ultima fuori dal parquet da quasi un anno rientrerà il prossimo mese, e una Denise Iapichino in campo ma in imperfette condizioni fisiche, e l'ottima prova offerta dalla squadra di casa, ha poi condotto all'ennesima sconfitta dell'Ardens, ora sempre più isolata al terz'ultimo posto. Giova ricordare che a retrocedere saranno le ultime quattro. Ora, concluso il girone d'andata, segue una lunga sosta, si tornerà a giocare il 5 febbraio prossimo, uno stop provvidenziale per l'Ardens per recuperare le infortunate e cercare di rinforzare un organico che presenta vuoti in qualche ruolo chiave.



Francesca Giucastro. L'allenatore dell'Ardens Comiso in grande difficoltà nel tentativo di fare quadrare il rendimento del gruppo.

A. L.

L'Olympia Comiso è sempre più inarrestabile ma ora c'è il gran derby con l'ostico Pozzallo

Serie C Silver. Dopo il bel successo con il Cus Palermo, l'obiettivo è vincere ancora

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Multiprestito Olympia Comiso inarrestabile. Il quintetto allenato da Massimiliano Farruggio ha aggirato il difficile ostacolo del Cus Palermo, comunque terzo nonostante la sconfitta, vincendo in trasferta e infilando l'undicesimo successo consecutivo che vale la leadership solitaria e a punteggio pieno del campionato di basket di C Silver.

È stata una battaglia, con una straordinaria intensità difensiva evidenziata dalle due squadre e il punteggio finale basso (51-56) è emblematico con quanta attenzione si sia difeso. L'Olympia ha avuto un ottimo approccio al match, chiudendo avanti il primo tempo con un +12 (24-36), vantaggio che si rivelerà prezioso e decisivo nell'economia della partita. Dopo il riposo lungo, le due squadre sembrano decise a precludere la via



Davide Vona

del canestro all'avversario e la terza frazione di gioco fa registrare un parziale di 8-6 che è tutto dire. La quarta e ultima frazione di gioco è un'autentica battaglia. Il Cus Palermo tenta la rimonta e si porta addirittura al 51 pari a meno di un minuto dalla fine. Dallo stillicidio di falli e conseguenti tiri liberi ne trae profitto l'Olympia che allunga di quel tanto



Riccardo Nardi

che consente a Vona, ottima la prova dell'ala laziale, e buono il rientro dopo l'infortunio del play Nardi, di centrare l'importante vittoria. Questo il tabellino dei giocatori dell'Olympia: Nardi 2, Iurato 13, Vona 17, Turner 2, Salafia 12, Farruggio 6, Desari 4, Costanzo, Ben Ahmed, Ballarò. Domani al Paladavolos gran derby col Pozzallo dell'ex Boiardi. ●

L'Ati Ragusa perde il treno dei fondi Pnrr

«Sono maturati punteggi bassi»

**Il caso. Monaca attacca: «E' un altro disastro»
Giaquinta si difende: «Ammessi solo 33 su 170»**

LAURA CURELLA

Ancora nulla di fatto per quanto riguarda il finanziamento del progetto presentato dall'Ati Ragusa che mirava ad intercettare quasi 50 milioni di euro per l'ammodernamento delle reti idriche del territorio provinciale tramite il Pnrr. «L'Ati Ragusa - ha spiegato il sindaco Bartolo Giaquinta, presidente del consiglio direttivo - ha partecipato ad un bando del Pnrr per la 'riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti'. Hanno partecipato al bando circa 170 soggetti, ne sono stati ammessi a finanziamento 33. La domanda presentata dalla nostra Ati per la prima finestra del bando non era stata ammessa per la mancanza dei requisiti di partecipazione. Nel corso dei mesi estivi abbiamo sistemato tutti i passaggi amministrativi relativi alla costituzione della società in house, arrivando in tempo per pre-

sentare la domanda per la seconda finestra. Domanda che è stata ammessa al bando, a riprova che l'apposita commissione istituita dal ministero ha riconosciuto validi tutti i passaggi di Ati Ragusa per l'affidamento della gestione».

«Non siamo stati ammessi a finanziamento - ha aggiunto Giaquinta - noi come tante altre Ati, perché il punteggio assegnato dalla commissione è stato basso e non ci ha consentito di essere ammessi fra le Ati finanziate».

La notizia è stata ripresa dal consigliere comunale di Cambiamao Davverolspica, Paolo Monaca, da tempo vigile sulla questione. «Un altro buco nell'acqua per i dodici Comuni iblei che hanno perso, per la seconda volta nel giro di pochi mesi, l'opportunità di vedersi riconosciuto un finanziamento di oltre 47 milioni di euro. Nella prima finestra dello scorso maggio, quella graduatoria aveva visto escludere il progetto dell'Ati Ragusa perché lo stesso avrebbe dovuto essere presentato dal gestore unico del servizio idrico integrato dell'intera provincia di Ragusa. Quindi, nella seconda finestra che scadeva a ottobre 2022, la società Iblea Acque S.p.A., nella qualità di nuovo gestore, ha presentato il progetto che non è stato meritevole di ricevere il finanziamento non avendo raggiunto il punteggio minimo previsto dal bando pubblico».

«Ricordo inoltre - commenta ancora Monaca, che è anche rappresentante provinciale del movimento di Catenò De Luca - che l'8 marzo è prevista un'udienza al Tar di Catania in cui ci sarà una pronuncia di merito sull'iter che ha portato alla costituzione della società Iblea Acque S.p.A. e cioè se ci sono state irregolarità procedurali o meno. Quindi, alla luce di questa ulteriore nuova notizia, possiamo dire che si tratta di una triste vicenda che dimostra il fallimento innanzitutto della governance della nuova società in house ma tutto ciò è strettamente connesso anche all'imbarazzante indirizzo dato alla stessa vicenda da parte di una certa classe politica che ha deciso di intraprendere tale percorso, classe politica totalmente scollegata col territorio».

«Il nostro approccio come movimento politico - dice ancora Monaca - è diverso, perché totalmente orientato al risultato, ascoltando i territori e gli stakeholders, liberi da logiche partitocratiche e da rigidi colori politici che, come spesso accade, cercano di interferire con la sana gestione politica e amministrativa dei territori. Inoltre, come consigliere comunale di Ispica, informo di avere già inoltrato all'Ati di Ragusa una pec richiedendo una copia del progetto trasmesso al Ministero per partecipare all'avviso pubblico, anche per verificare come mai abbiamo conseguito un punteggio totalmente insufficiente».

«Mi dispiace constatare, infine - conclude l'esponente del movimento di De Luca - come questa occasione sia stato l'esempio di una certa perdita di competitività del nostro territorio rispetto anche alle altre province dove invece si sono mossi, hanno lavorato bene e sono stati bravi visto che hanno avuto finanziati i progetti. E' paradossale come la nostra provincia, che da una parte esprime eccellenze aziendali di un certo tipo nel settore privato, dall'altra parte si veda mortificata nella gestione della cosa pubblica. E' una grave beffa che subiamo, che difficilmente potrà essere riscattata, soprattutto perché parliamo di finanziamenti totalmente a fondo perduto».

Regione, ecco i nuovi direttori

La giunta. Ancora un giorno di riflessione per la staffetta tra Amata e Scarpinato Miccichè “consiglia” a Schifani di cambiare colore politico alla delega del Turismo

GIUSEPPE BIANCA

PALERMO. In attesa di capire come procederà, con quale tempistica e, soprattutto, in che termini dovrà togliere a tutti le castagne dal fuoco, la staffetta di deleghe tra Elvira Amata, assessore ai Beni culturali e Francesco Scarpinato al Turismo, ieri la giunta ha dato il via al valzer delle nomine, al termine del quale sarà ricomposto il puzzle che riguarda i vertici della burocrazia regionale. Tutto come previsto e senza particolari sorprese.

Oltre a Cono Catrini, al Turismo e Alberto Pulizzi alla Pesca, come anticipato ieri da *La Sicilia*, anche l'altra casella riservata ai dirigenti di seconda fascia è stata occupata. Donata Giunta andrà agli Affari extraregionali. L'altro componente per cui valeva una riserva di posti, Salvo Giuffrida, sarà posto in quiescenza a breve, e solo per questa ragione, non potendo assicurare i due anni previsti dal-

la legge in termini di servizio, non farà parte della partita.

La giunta inoltre ha predisposto l'atto di indirizzo con il quale si darà poi corso alle altre nomine.

Da lunedì, infatti, come ricorda la nota diffusa ieri dalla Regione, il dipartimento regionale della Funzione pubblica procederà alla pubblicazione degli atti di interpellato per i dirigenti di terza fascia, che andranno a ricoprire i vertici dei restanti dipartimenti.

«Prosegue in questo modo - evidenzia il presidente della Regione, Renato Schifani - la riorganizzazione della macchina burocratica che è la condizione essenziale per un funzionamento più snello ed efficiente dell'amministrazione regionale. Contiamo di completare il quadro delle nomine in breve tempo, affinché ogni dipartimento abbia un assetto definitivo». Cesseranno la loro funzione cinque degli otto uffici speciali regionali temporanei, mentre un sesto proseguirà l'attività fino al 31 dicembre 2023

re. Si tratta degli uffici: Progettazione (le cui competenze transiteranno al dipartimento regionale Tecnico); Recupero crediti derivanti da sentenze della Corte dei Conti (Ufficio legislativo e legale della Regione); Immigrazione (dipartimento della Famiglia); Comunicazione per la salute e Sanità veterinaria e sicurezza alimentare (Dasoe). L'ufficio speciale per l'Edilizia scolastica e per lo stralcio dei pregressi interventi Prof e Oif resterà in funzione fino al 31 dicembre 2023, dovendo completare le certificazioni di spesa degli interventi a valere sul Po Fesr 2014-20. Successivamente le fun-

zioni saranno esercitate dal dipartimento dell'Istruzione.

Proseguono la loro attività gli uffici previsti da apposite leggi: Liquidazioni e Centrale unica di committenza, che comunque saranno oggetto di una riorganizzazione attraverso un apposito disegno di legge che sarà predisposto dall'assessore all'Economia.

Ieri invece sulla possibile turnazione di giunta è intervenuto l'ex presidente dell'Ars Gianfranco Miccichè. Niente toni da “più puro degli eroi”, ma un sermoncino all'indirizzo del governatore siciliano «Mi permetto - ha detto - di dare un consiglio spassionato al presidente della Regione Renato Schifani. Affidi l'assessorato al Turismo ad un rappresentante di un altro partito. Una sostituzione che garantisca ed eviti ingerenze romane. Sarebbe l'unica azione trasparente da presentare ai siciliani dopo i fatti di Cannes e le polemiche che ne sono seguite».

Al netto dei consigli Schifani sta riflettendo e in ogni caso si determinerà secondo il miglior equilibrio possibile da garantire all'esecutivo che è stato chiamato a guidare.

Con la partita dei sottogoverni in corso e gli altri passi da completare relativi agli equilibri d'Aula in vista della Finanziaria, il ragionamento è molto più complesso da liquidare con un semplice scambio di sedie.

La ripartenza della prossima settimana, con la Finanziaria che entra nel vivo con la commissione Bilancio fornirà indicazioni più certe su tutto.

Dalla giunta ai sorrisi ritrovati, che non guastano, con Fdl. ●